

Progressi della riforma sociale sul continente¹

«The New Moral World» n. 19
4 novembre 1843^a

M'ha sempre in certa misura sorpreso, da quando conosco i socialisti inglesi, scoprire che la maggior parte di essi sa assai poco del movimento sociale che è in atto in diverse parti del continente. Eppure c'è più di mezzo milione di comunisti in Francia, per non contare i fourieristi e gli altri riformatori sociali più radicali; vi sono, in ogni zona della Svizzera, associazioni comuniste che mandano i loro missionari in Italia, in Germania e perfino in Ungheria; e la filosofia tedesca, dopo un lungo e travagliato viaggio, è approdata al comunismo.

Così i tre grandi e civili paesi d'Europa – Inghilterra, Francia e Germania – sono giunti tutti alla conclusione che una totale rivoluzione dell'assetto sociale, fondata sulla comunanza della proprietà, è diventata oggi una necessità urgente e imprescindibile. Questo esito è tanto più significativo in quanto ciascuna delle nazioni sopra menzionate vi è giunta indipendentemente dalle altre: fatto, questo, che con maggior vigore d'ogni altro prova che il comunismo non è conseguenza della particolare situazione dell'Inghilterra, o di qualsiasi altra nazione, ma una conclusione necessaria, che non si può non trarre dalle premesse date dai fatti generali della civiltà moderna.

È dunque auspicabile che le tre nazioni si comprendano vicendevolmente, che sappiano fino a che punto sono d'accordo e fino a che punto non lo sono: poiché il disaccordo non può mancare, data la diversa origine della dottrina comunista in ciascuno dei tre paesi. Gli inglesi sono giunti a quella conclusione *praticamente*, per il rapido aumento della miseria, della degradazione e del pauperismo nel loro paese; i francesi *politicamente*, reclamando dapprima la libertà e l'eguaglianza politiche e poi, visto che ciò non bastava, aggiungendo alle loro rivendicazioni politiche la libertà sociale e l'eguaglianza sociale; i tedeschi sono diventati comunisti *filosoficamente*, ragionando sui primi principi. Questa essendo l'origine del socialismo nei tre paesi, non possono mancare dissensi su punti di secondaria importanza; ma credo che riuscirò a mostrare che questi dissensi sono assai

^a Scritto tra il 15 ottobre e il 10 novembre; pubblicato il 4 e 18 novembre.